

LIBERIAMO LA SCUOLA DALLA RIFORMA RENZI

Una riforma che snatura i principi costituzionali sui quali è fondata la scuola della Repubblica.

Una riforma con tante formule manageriali, ma in cui non c'è una sola parola di pedagogia.

Ai lavoratori e alle lavoratrici della scuola che l'hanno rigettata in massa, con uno sciopero che ha visto l'80% di adesioni, e agli studenti che hanno boicottato i test INVALSI è stato detto "non avete capito"

NOI ABBIAMO CAPITO BENISSIMO

per questo diciamo **FERMATEVI!**

Art. 33 c.1
L'arte e la scienza sono libere
e libero ne è l'insegnamento

Che libertà ha un docente che viene scelto dal Dirigente scolastico che ha il potere di determinare il suo salario e di mandarlo via da quella scuola dopo 3 anni?

E dare più soldi agli insegnanti "più bravi", migliora la qualità della scuola o la migliorerebbe di più investire molti più soldi in formazione ed aggiornamento per tutti gli insegnanti? Che pluralità viene garantita agli studenti se il Dirigente scolastico sceglie la sua "squadra"?

Tante scuole di tendenza, al posto della scuola della Repubblica che è l'unico luogo istituzionale in cui convivono " differenze di sesso, razza, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali"

Art. 33 c.2
La Repubblica detta le norme
generali sull'istruzione
e istituisce scuole statali
per tutti gli ordini e gradi

E ovviamente deve fornire le risorse finanziarie ed umane per farle funzionare grazie alla fiscalità generale. La stabilizzazione di 100.000 precari è dovuta e positiva, ma non restituisce alla scuola tutto quello che i governi precedenti e anche questo, con i tagli della legge di stabilità, hanno tolto.

I 100.000 assunti serviranno a malapena a coprire i posti necessari per il normale funzionamento. Chi farà le supplenze visto che i fondi a queste dedicati sono stati tagliati?

Non vengono eliminate le classi pollaio, non viene garantito il tempo pieno a tutte le famiglie che lo chiedono, non vengono ripristinate le ore di insegnamento falcidiate dalla Gelmini, né incrementate le ore di alfabetizzazione per gli studenti di origine straniera o quelle di sostegno per gli alunni disabili.

Art. 34
L'istruzione inferiore, impartita
per almeno 8 anni, è obbligatoria
e gratuita

Nella Costituzione non si citano sponsor o finanziatori privati, né tanto meno contributi volontari dei genitori o 5 per mille che invece diventano la principale fonte di finanziamento con la "Buona scuola", creando di fatto scuole di serie A e scuole di serie B.

E' il modello anglosassone che nei paesi in cui è stato sperimentato stanno abbandonando perché ingiusto e fallimentare.

Siamo sicuri che alle famiglie italiane piaccia la prospettiva di doversi informare su come sono le scuole del quartiere prima di decidere dove andare ad abitare o alla nascita del figlio dovere andare in banca ad accendere un mutuo per potergli garantire studi nelle scuole di serie A?

Il disegno di legge, già approvato alla Camera senza dibattito parlamentare, approda al Senato. Vogliono approvarlo in pochi giorni, senza discussione

FERMIAMOLI!

Continuiamo a fare sentire il nostro dissenso di lavoratori e lavoratrici della scuola, di studenti e studentesse, di genitori, di cittadini e cittadine

MOBILITIAMOCI!

- * Appoggiamo lo sciopero degli scrutini
- * 5 giugno fiaccolata nel centro città
- * Dal 7 al 13 giugno presidio permanente, giorno e notte, con sciopero della fame, davanti all'Ufficio Scolastico Regionale di via De' Castagnoli

LA SCUOLA E' DI TUTTI I CITTADINI, AIUTATECI A DIFENDERLA!

Comitato bolognese a sostegno della Legge di iniziativa popolare per una buona scuola per la Repubblica